

## LOMBARDI SULL'EMERGENZA CASA

# Troppe famiglie senza tetto ospitate a peso d'oro nei residence

### «Il Comune spende quasi 2mila euro al mese per nucleo»

«L'EMERGENZA abitativa è un problema serio, ma il Comune non deve buttare soldi dalla finestra sopperendo alla carenza di alloggi con costosissimi affitti estivi in residence». Lo afferma, in una interrogazione, il consigliere regionale **Marco Lombardi**, Pdl. «L'emergenza abitativa — attacca Lombardi — per le giovani coppie e per le famiglie in difficoltà economica è un elemento di grave preoccupazione in questo particolare momento di crisi. I Comuni, anche coi sostegni che Stato e Regione destinano a questa emergenza, fanno materialmente fronte alle esigenze dei loro cittadini bisogno-

si. Il Comune di Rimini pare avere in carico numerose famiglie a cui provvede al pagamento totale del costo dell'alloggio in appartamenti privati. A noi risulta che per tale servizio il Comune si rivolge a residence. I quali praticano prezzi per la locazione che giustamente, dal loro punto di vista, aumentano notevolmente nel periodo estivo». «Mi risulta — prosegue Lombardi — che durante la stagione turistica l'amministrazione comunale arrivi a pagare sino a 1.900 euro al mese per ogni appartamento. Chiedo di sapere quanti casi ab-

bia in carico il Comune di Rimini di famiglie cui paga l'affitto presso residence. Inoltre, a quanto ammonti il costo complessivo e se sia vero che nel periodo estivo si arriva a pagare sino a 1.900 euro mensili per ogni singolo appartamento. Ancora: quanti sono i cittadini italiani e quanti gli stranieri che usufruiscono di questo servizio?» Lombardi sottolinea che i requisiti richiesti per poter usufruire degli aiuti devono essere presenti non solo al momento della concessione, ma devono anche perdurare nel tempo. Pena la revo-

#### CONTROLLI Il consigliere chiede più verifiche

ca del beneficio a favore di altri più bisognosi. E ricorda che la verifica dei presupposti iniziali e il loro perdurare spetta ai controlli degli assistenti sociali dell'Ausl. Inoltre, segnala che «tale servizio sembra usufruito quasi esclusivamente da cittadini stranieri». Il consigliere conclude chiedendo nell'interrogazione anche «quanti e quali controlli siano effettuati dalle strutture pubbliche deputate per verificare sussistenza e permanenza dei requisiti richiesti per poter accedere al servizio. Quante sono le risorse regionali che vengono devolute al Comune per questo servizio».

**Mario Gradara**

